

NAPOLI SERVIZI SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	NAPOLI
Codice Fiscale	07577090637
Numero Rea	NAPOLI632275
P.I.	07577090637
Capitale Sociale Euro	3.269.880,00 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Napoli
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	36.314	15.579
7) Altre	312.152	410.734
Totale immobilizzazioni immateriali	348.466	426.313
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.256.409	2.340.419
2) Impianti e macchinario	21.927	25.092
3) Attrezzature industriali e commerciali	96.113	119.706
4) Altri beni	317.082	130.424
Totale immobilizzazioni materiali	2.691.531	2.615.641
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.895	95.067
Totale crediti verso altri	39.895	95.067
Totale Crediti	39.895	95.067
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	39.895	95.067
Totale immobilizzazioni (B)	3.079.892	3.137.021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	176.027	83.375
Totale rimanenze	176.027	83.375
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	34.900
Totale crediti verso clienti	0	34.900
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.796.792	19.080.236
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	850.000
Totale crediti verso controllanti	20.796.792	19.930.236
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.120	1.672
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.120	1.672
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	223.447	499.793
Totale crediti tributari	223.447	499.793
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	658.548	1.159.828
Totale crediti verso altri	658.548	1.159.828
Totale crediti	21.682.907	21.626.429

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.855.713	3.838.899
3) Danaro e valori in cassa	2.123	2.017
Totale disponibilità liquide	2.857.836	3.840.916
Totale attivo circolante (C)	24.716.770	25.550.720
D) RATEI E RISCONTI	39.104	85.617
TOTALE ATTIVO	27.835.766	28.773.358

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.269.880	3.269.880
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	39.259	27.572
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	222.051	0
Totale altre riserve	222.051	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.289.672	1.289.672
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.309	233.738
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.839.171	4.820.862
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.126.726	1.612.665
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.126.726	1.612.665
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.052.921	4.217.170
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.266.472	10.472.157
Totale debiti verso fornitori (7)	10.266.472	10.472.157
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.924	42.924
Totale debiti verso controllanti (11)	42.924	42.924
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.705	11.015
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	10.705	11.015
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.052.738	1.226.622
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	26.064
Totale debiti tributari (12)	1.052.738	1.252.686
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.959.751	2.901.610

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.959.751	2.901.610
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.484.358	3.442.269
Totale altri debiti (14)	3.484.358	3.442.269
Totale debiti (D)	17.816.948	18.122.661
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	27.835.766	28.773.358

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.313.098	60.530.645
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	228.770	714.978
Totale altri ricavi e proventi	228.770	714.978
Totale valore della produzione	60.541.868	61.245.623
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.233.684	1.184.172
7) Per servizi	10.523.760	9.460.986
8) Per godimento di beni di terzi	331.051	533.354
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	34.501.903	35.256.880
b) Oneri sociali	10.183.138	9.850.744
c) Trattamento di fine rapporto	2.816.892	2.687.394
e) Altri costi	216.961	2.672
Totale costi per il personale	47.718.894	47.797.690
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	169.949	159.027
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.179	237.779
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	393.222
Totale ammortamenti e svalutazioni	370.128	790.028
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-92.652	-11.395
12) Accantonamenti per rischi	19.303	879.438
14) Oneri diversi di gestione	256.607	178.529
Totale costi della produzione	60.360.775	60.812.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	181.093	432.821
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	6	3
Totale proventi diversi dai precedenti	6	3
Totale altri proventi finanziari	6	3
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	51.480	19.316

Totale interessi e altri oneri finanziari	51.480	19.316
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-51.474	-19.313
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	129.619	413.508
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	111.310	179.770
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.310	179.770
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.309	233.738

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.309	233.738
Imposte sul reddito	111.310	179.770
Interessi passivi/(attivi)	51.474	19.313
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	181.093	432.821
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.837.480	3.960.054
Ammortamenti delle immobilizzazioni	370.128	396.806
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.207.608	4.356.860
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.388.701	4.789.681
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(92.652)	(11.108)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	34.900	4.301
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(205.685)	(2.328.034)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	46.513	20.283
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	(59.273)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	370.784	3.671.717

<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	153.860	1.297.886
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.542.561	6.087.567
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(51.474)	(19.313)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.161.168)	(4.181.923)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(4.212.642)	(4.201.236)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(670.081)	1.886.331
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(276.069)	(86.061)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(92.102)	(553.134)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(6.386)
Disinvestimenti	55.172	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(312.999)	(645.581)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(983.080)	1.240.750
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	3.838.899	2.597.509
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.017	2.657

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.840.916	2.600.166
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.855.713	3.838.899
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.123	2.017
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.857.836	3.840.916
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile; in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 e 2427 bis C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico previste dagli artt. 2424 e 2425, c.c., e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al Principio Contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda che l'aggiornamento dei Principi Contabili OIC conseguente all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 (il Decreto) ha avuto attuazione nel Bilancio di esercizio al 31.12.2016, che ha visto anche la riclassificazione dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 alla luce delle novità introdotte dal Decreto. La Nota Integrativa presenta le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Con determina dell'Au del 31.03.2023 è stato disposto il differimento del termine di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022 fino a 180 giorni, a causa di ritardi nell'approvazione di quello del 2021, approvato con determina dell'Au n. 11 del 15.03.2023 e presentato all'assemblea del socio del 26 aprile 2023 (I° convocazione) e 5 maggio 2023 (II° convocazione).

Le motivazioni della dilazione dei termini sono sostanzialmente riconducibili alla mancata liquidazione di alcune partite creditorie della Società imputabili ad annualità pregresse che hanno comportato ritardi all'atto della certificazione dei crediti nonché agli esiti di un ricorso in corte d'appello presso il Tribunale di Napoli – sezione lavoro - R.G.489/ 2022 ex art. 392 c.p.c depositato il 15.03.2022 da parte di un ex dirigente di Elpis Srl nei confronti di Elpis in liquidazione e Napoli Servizi SpA, in via solidale tra loro, conclusosi in grado di appello alla udienza del 17/04/2024 con il rigetto di tutte le pretese creditorie nei confronti della Società Napoli Servizi SpA da parte dell'appellante.

Settore attività

La Società opera in regime di in house providing a favore del Comune di Napoli, Socio Unico, e svolge la propria attività nel settore del Facility Management (pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, manutenzione) e nella gestione immobiliare del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Tali attività sono rese per effetto delle delibere di GC n. 420 del 20.09.2019 e 429 del 30.09.2019, "Rapporto contrattuale con la Napoli Servizi SpA a far data dal 1 ottobre 2019: indirizzi", in base alla quale è stato sottoscritto un contratto di servizio in data 8 novembre 2019 (rogito del 14.11.19, repertorio 2270) per il periodo dal 01.10.2019 al 31.12.2024, "con la possibilità di far ricorso, per un periodo di pari durata, alla procedura di ripetizione dei lavori e dei servizi analoghi, fatta salva la necessità di effettuare le verifiche di congruità economica prevista al comma 2 dell'art. 192 del citato Codice dei contratti pubblici, dell'offerta del soggetto in-house" (cfr art. 4 del contratto).

Per maggiori dettagli circa la scadenza del contratto di servizio, si rimanda al paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale".

Controllo analogo - attività di direzione e coordinamento (art. 2497 - bis)

L'art. 2497 - bis c.c. dispone l'obbligo di rendere conoscibile l'assoggettamento della Società all'altrui attività di direzione e coordinamento; l'assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte del Socio Unico è oltre modo rafforzato dalla qualificazione particolare già sopra precisata di Società in house providing di Napoli Servizi S.p.A. La qualificazione di Società in house, infatti, sia alla luce della ormai consolidata giurisprudenza comunitaria e domestica e soprattutto in relazione al Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016) fa assumere al Socio controllante una veste del tutto particolare di controllo, che supera il controllo di tipo civilistico - assembleare; il Socio che esercita il controllo di tipo analogo svolge un controllo sulla società simile (analogo) a quello che svolge sugli organi interni della propria amministrazione; si tratta dunque di un controllo di tipo gerarchico, in virtù del quale al Socio devono essere sottoposte in via preventiva le decisioni più importanti e nell'ambito del quale il management societario ha poteri unicamente esecutivi delle volontà direttive espresse dal Socio. Le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2497 bis, c.c., inerenti i dati riepilogativi dell'ultimo rendiconto disponibile del Socio esercente attività di direzione e coordinamento, sono riportate in altro paragrafo della presente nota integrativa denominato "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti sono di seguito sinteticamente rappresentati:

1. il budget economico finanziario 2022 è stato approvato con determina AU n. 3 del 15.02.2022;
2. successivamente, a seguito della richiesta di implementare a saldi complessivi invariati attività di manutenzione al patrimonio (pari ad ulteriori 749.028,18 Euro escl IVA) ed attività di facility presso gli impianti sportivi (pari ad ulteriori 199.530,87 Euro escl IVA) di cui alla nota prot. PG/2022/418054 del 27/05/2022 del Responsabile per l'esecuzione del contratto [R.E.C.], si è provveduto ad elaborare una variante di budget 2022, approvata con determina dell'AU n. 38 del 29.12.2022, non appena si è avuto contezza della revisione delle previsioni di spesa del bilancio di previsione dell'Ente;
3. nel mese di giugno 2022 ha avuto luogo il trasferimento della sede sociale della società presso la nuova sede di Piazza Cavour 42; al riguardo si evidenzia che i locali, di proprietà del comune di Napoli, sono stati

concessi in comodato d'uso con un provvedimento (determinazione n. 1 del 16/03/2020) del Servizio Patrimonio e Demanio, in ottemperanza alle previsioni del contratto rep. 2270 del 14/11/2019 di cui all'art. 17 nel quale espressamente si disponeva quanto segue: *“il Comune di Napoli concede a titolo di comodato gratuito per tutta la durata del contratto l'uso degli immobili che la società utilizza per la sua esecuzione, ivi compresa la sede sociale [...] la società accetta e si impegna a trasferire la propria sede principale dal Centro Direzionale all'immobile di Piazza Cavour, 42, secondo quanto espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 420/2019”*

4. In data 29 marzo 2022 è stato sottoscritto il *Patto per Napoli - accordo tra lo Stato e il comune di Napoli - per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti*, nel quale il Comune di Napoli ha assunto l'impegno di realizzare interventi di riorganizzazione delle proprie partecipate ed azioni sui debiti commerciali, di seguito rappresentate:

- definizione entro il 1° settembre 2022 di un piano di razionalizzazione delle partecipate al fine di costituire intese (anche societarie) con altre aziende pubbliche e l'ottimizzazione degli organici delle “funzioni orizzontali” (ad es. gestione del personale, acquisti, contenzioso e difesa legale, servizi informativi, etc);
- la valorizzazione del patrimonio comunale ERP previa attività di censimento, alienazione e riqualificazione, già oggetto di affidamento alla società in ragione del contratto di servizio attualmente in essere;
- la definizione entro il 15 giugno 2022 di un accordo transattivo sui debiti commerciali al 31.12.2020, nel rispetto dell'ordine cronologico e nella misura compresa fra il 40 e l'80 per cento in ragione dell'anzianità degli stessi, così come previsto dalla disciplina sul risanamento finanziario degli Enti in predissesto introdotta all'art. 1 commi 567-580 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, alla quale fa riferimento il comune di Napoli in ragione dell'attuale disavanzo finanziario.

Nel merito dei primi due punti, l'obiettivo di elaborazione di un piano di razionalizzazione delle partecipate ha dato seguito alla delibera di giunta comunale n. 558 del 30 dicembre 2022 avente ad oggetto il riordino dei servizi caratterizzati da complementarietà o da affinità fra le società partecipate di mobilità, igiene, verde e trasporti nonché la costituzione di una nuova società di gestione e valorizzazione patrimoniale per gli immobili di edilizia residenziale e non;

Per quanto attiene l'ultimo punto, la Società non ha aderito alla proposta transattiva, attese le incertezze sulla determinazione delle partite debitorie/creditorie con il Comune di Napoli già illustrate a chiusura del bilancio 2021.

5. A seguito di accordo sindacale del 2 e del 5 agosto 2022, la Società ha avviato un lungo percorso conciliativo con il proprio personale mirato a risolvere due importanti rivendicazioni patrimoniali in sede giudiziale e stragiudiziale: il primo relativo alle differenze retributive asseritamente dovute rispetto al monte ore medio mensile previsto dal CCNL (173 ore) (cd “conguaglio ore”) ed il secondo, intrapreso dal personale di provenienza Napoli Sociale in liquidazione, assunto in novembre 2016, ex art. 2112 cc., per differenze retributive rispetto a quanto percepito nella Società di provenienza; alla data attuale la Società ha stipulato oltre 1250 atti di conciliazione su di un organico complessivo di circa 1430 dipendenti in servizio alla data della firma dell'accordo, risolvendo una delle principali criticità di possibile soccombenza in giudizio, stimate nel Fondo rischi della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'obbligo di informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22 quater, c.c.) concerne sia quei fatti che abbiano effetti patrimoniali, economici e finanziari sul Bilancio, sia quelli che non devono essere recepiti nel Bilancio, sia, infine, i fatti che possono incidere sulla continuità aziendale (Principio Contabile OIC 29).

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono di seguito rappresentati.

1. per quanto riguarda il recupero del credito per attività di manutenzione del verde la Società è ricorsa, ai sensi dell'art. 8 del D Lgs 28/2010, ad un Organismo di mediazione dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli; dopo il primo incontro, avvenuto il giorno 21.03.2023, le parti hanno ottenuto innumerevoli rinvii al fine di addivenire ad un'accordo, ben oltre il limite temporale previsto dall'organismo di mediazione, per tali motivi all'ultimo incontro del giorno 26 luglio 2023, il mediatore ha preso atto che non sussistevano le condizioni per giungere ad un accordo ed ha dichiarato chiusa la procedura;
2. con nota PG/2023/18987 del 09/01/2023 il Responsabile per l'esecuzione del contratto, dirigente del servizio raccordo istituzionale, ha comunicato alla Società gli stanziamenti a favore delle Napoli Servizi per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 così come aggiornati dalla DGC n. 431 del 07/11/2022;
3. sulla scorta degli indirizzi di cui al punto precedente, con determina AU n. 5 del 6.02.2023 la Società ha approvato il budget economico finanziario dell'anno 2023;
4. in data 31 maggio 2023, presso l'assessorato al bilancio si è tenuto un incontro mirato a definire i crediti della Società al 31.12.2022 al fine di evitare l'esposizione in sede elaborazione del progetto di bilancio di incertezze sull'esigibilità dei crediti; il presente progetto di bilancio contiene quindi puntualmente i risultati di tale confronto, con l'eccezione del saldo crediti al 31.12.2022 per attività di manutenzione del verde pari ad Euro 388.705, già al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 730.443, per il quale la Società ritiene di poter far valere le proprie ragioni di credito;
5. con sentenza n. 34720 del 16.11.2021 la Suprema Corte aveva rinviato alla corte di appello una vertenza di natura giuslavoristica fra Elpis in liquidazione SpA ed un suo ex dirigente, licenziato in data antecedente all'acquisizione del ramo di azienda "*Affissione e pubblicità*" avvenuto nel 2015 per effetto di una delibera di CC n. 48/2015; in tale vertenza la Società Napoli Servizi S.p.A. è stata chiamata in solido ad ottemperare, in caso di condanna, al risarcimento del danno di Euro 1.516.238,94; nel corso del procedimento, all'udienza del 13.09.2023 la corte di appello ha suggerito alle parti una composizione bonaria della vicenda, in solido fra le società convenute, pari ad una somma netta di 750.000 Euro, senza fornire ulteriori indicazioni sulle spese legali; all'udienza del 28.02.2024, in relazione alla predetta proposta le parti hanno manifestato formalmente la volontà transattiva, sebbene ancora in contrasto sul titolo e le modalità di pagamento; tuttavia dopo numerosi rinvii, senza giungere ad alcun accordo, all'udienza del 17.04.2024, dopo ben quattro gradi di giudizio e circa 12 anni di contenzioso, la Corte di Appello di Napoli ha rigettato integralmente tutte le pretese creditore dell'appellante nei confronti della Napoli Servizi S.p.A., compensando le spese legali sostenute e condannando la sola Elpis al pagamento di complessivi 815.620,59 euro oltre interessi e rivalutazione ed alla refusione delle spese legali per ciascun grado di giudizio;
6. in data 16.02.2024 con decreto ingiuntivo n. 925/2024 RG n. 25688/2023 è stato accolto dal Tribunale di Napoli Sezione X il ricorso della Società ex art. 642 c.p.c. nei confronti del Comune di Napoli relativo al pagamento di Euro 1.119.148,06 (per il quale la Società ha già accantonato al 31.12.2022 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 730.443) oltre spese legali e compensi professionali per crediti al 31.12.2022 inerenti servizi di manutenzione del verde resi dalla Società a partire dal 1 luglio 2018. A tale decreto

inguntivo, il comune di Napoli ha presentato opposizione con contestuale domanda riconvenzionale. Per la discussione, la prima udienza è prevista il 14.11.2024.

7. in data 6 dicembre 2023 con determina Au n. 42 è stato approvato il piano dei fabbisogni di organico per il triennio 2024 – 2025 in ottemperanza a quanto previsto all'19 "Gestione del personale" del D. Lgs (TUSP) n. 175/2016 commi 1 e 2 ed agli indirizzi dell'Area partecipazioni di cui alla nota prot. PG/2023/742703 del 18/09/2023; il documento, coerente con la programmazione economica del budget 2024, sarà oggetto di revisione per le annualità successive non appena completato il piano industriale della società 2025 – 2030.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Rappresentazione sostanziale

Nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli

obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio. Si evidenzia che non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.C..

Rilevanza

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Il principio OIC 11 (par. 36) stabilisce che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si deve tenere conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente vengono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Le eventuali riclassificazioni di Voci già esistenti nel bilancio dell'esercizio precedente e presenti anche nell'esercizio 2018 vengono anch'esse debitamente segnalate.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso della redazione dei bilanci dei precedenti esercizi non sono stati commessi errori rilevanti da segnalare o per i quali si è resa necessaria una correzione nel presente bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti poste in valute diverse dall'euro.

Ricavi e costi

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente

Prospettiva della continuità aziendale

La Società continua ad operare nell'ambito di un rapporto quinquennale in scadenza al 31.12.2024, con la prospettiva che tale contratto possa essere ulteriormente rinnovato di ulteriori 5 anni. Tale indicazione trova conferma all'art. 4 del contratto "durata del contratto" nel quale è prevista *"la possibilità di far ricorso, per un periodo di pari durata, alla procedura di ripetizione dei lavori e dei servizi analoghi, fatta salva la necessità di effettuare le verifiche di congruità economica prevista al comma 2 dell'art. 192 del citato Codice dei contratti pubblici, dell'offerta del soggetto in-house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta"*

Con delibera di G.C. n. 509 del 19.12.2023 poi approvata con Delibera di C.C. n. 129 del 28.12.2023, l'Amministrazione Comunale, ha stabilito di mantenere la partecipazione in Napoli Servizi S.p.A. senza interventi di razionalizzazione di cui all'art. 24 del Dlgs 175/2016, in quanto considera i servizi svolti dalla società, "strumentali" alle funzioni dell'Ente.

Tuttavia, in considerazione dell'Accordo con il Governo, ex art. 1 c. 587 della L. 234/21, sottoscritto in data 29 marzo 2022, denominato "Patto per Napoli per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti", in scadenza al 31.12.2024, il Socio, Comune di Napoli, ha previsto, presumibilmente a partire dal 1 gennaio 2025, lo scorporo dal nuovo contratto di servizio delle attività relative alla gestione del patrimonio a reddito e la ridefinizione delle prestazioni di facility attualmente svolte presso uffici, scuole, impianti sportivi, mercati e cimiteri, che dovranno essere integrate con nuovi affidamenti di attività di manutenzione, nei rispettivi ambiti tipologici.

In relazione a tali obiettivi, così come espressamente riportato nel verbale dell'assemblea del 11.12.2023, il Socio ha chiesto alla Società di predisporre entro il primo semestre 2024 il nuovo piano industriale 2025 – 2030, nonché di aggiornare il piano triennale dei fabbisogni del personale di cui alla determina AU n. 42 del 06.12.2023.

Con Determina dell'AU n° 4 del 06.02.2024 la Società ha approvato il budget 2024, con il quale stima sostanzialmente una chiusura di bilancio al 31.12.2024 in sostanziale equilibrio.

Dal 2022 a tutt'oggi, l'Amministrazione ha confermato con numerosi atti di indirizzo il mantenimento della partecipazione, fra questi ricordiamo:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2022 avente ad oggetto le variazioni di previsione economico – finanziarie del Comune di Napoli per le annualità 2022/2024 ex art. 175, comma 2, DLgs n. 267/2000;
- la delibera di Giunta Comunale n. 558 del 30.12.2022, avente ad oggetto "Atto di indirizzo in merito ai futuri assetti degli organismi partecipati del gruppo Comune di Napoli da proporre nel redigendo DUP 2023 – 2025", nella quale vengono confermati gli obiettivi assegnati alla Società nel DUP 2022-2024 nonché i futuri ambiti operativi nell'ambito di una più complessa ed articolata riorganizzazione dei servizi pubblici erogati dalle società partecipate del Comune di Napoli.;

Più recentemente, ad attestare l'impegno del Comune di Napoli al mantenimento della partecipazione, ben oltre la scadenza del contratto al 31.12.2024, si evidenziano i seguenti atti deliberativi:

- la deliberazione consiliare n. 42 del 04.07.2023 , con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025 nell'ambito del quale si evincono per le annualità 2025 e 2026, sui capitoli di spesa assegnati alla Napoli Servizi S.p.A. fino al 2024, stanziamenti annuali complessivi pari ad Euro (escl IVA) 57.664.910,10 (inferiori rispetto a quelli del contratto di servizio vigente del 10%) sui medesimi capitoli di spesa;
- la delibera di GC n. 69 del 23.03.23, con la quale è stato approvato il DUP 2023/2025 nel quale sono definiti gli obiettivi generali ed obiettivi specifici, assegnati a Napoli Servizi, per la durata del contratto dal 2023/2024; fra questi, si evidenziano:

obiettivi generali:

- 1) Equilibrio della gestione economico/patrimoniale
- 2) Riduzione costi generali di funzionamento
- 3) Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento politiche retributive e della spesa di personale in applicazione del D. lgs. 175/2016 e della delibera di C.C. n. 27/2017
- 4) Predisposizione di idoneo piano industriale che evidenzi la redditività delle singole linee di attività ed i relativi livelli di produzione *“tenuto conto della qualità dei servizi, dei livelli di produzione, della complementarità ed interferenza delle singole linee di attività tra loro e con altri servizi dell'Ente e dell'apporto delle stesse al raggiungimento degli obiettivi del Comune si rivaluterà la composizione delle attività affidate attualmente alla società, fatto salvo quanto già detto per la gestione del patrimonio immobiliare”;*
- 5) Trasmissione al 20 luglio del bilancio semestrale con indicazione eventuali azioni correttive sul secondo semestre
- 6) Collaborazione col socio per l'attuazione degli indirizzi di riorganizzazione di cui al presente DUP

obiettivi specifici:

per ciascuna linea di produzione, imputabile ad ogni direzione comunale sono dettagliati obiettivi specifici e criteri di monitoraggio degli stessi, variamente articolati a causa dell'eterogeneità delle prestazioni contrattualizzate; per tutti è comunque richiesti il rispetto della scadenza al 30 novembre 2023 del piano di lavoro 2024 così come previsto dallo stesso contratto di servizio e la presentazione dei rendiconti mensili entro il mese successivo a quello di competenza;

- le deliberazioni consiliari n. 1 del 24.01.2024 e n. 9 del 09.04.2024 con le quale sono stati approvati ed aggiornati gli obiettivi strategici ed operativi da assegnare alla partecipata Napoli Servizi S.p.A. nell'ambito del DUP 2024-26, trasmessi alla Società dall'Area Partecipate con propria nota prot PG/2024/169959 del 21/02/2024, fra i quali espressamente (cfr pag. 19) viene evidenziato quanto segue *“ Per quanto riguarda specificamente Napoli Servizi S.p.A, sulla base del piano industriale che la stessa dovrà redigere entro il 2023, anche alla luce dei processi di riorganizzazione previsti dall'Amministrazione Comunale, come da specifico obbiettivo operativo assegnato nel DUP 2023-2025, si rivaluterà la composizione delle attività affidate attualmente alla società (fatto salvo quanto già detto per la gestione del patrimonio immobiliare), tenuto conto della qualità dei servizi, dei livelli*

di produzione, della complementarietà ed interferenza delle singole linee di attività tra loro e con altri servizi dell'Ente e dell'apporto delle stesse al raggiungimento degli obiettivi del Comune”.

- la delibera di CC. n. 10 del 09.04.2024 di approvazione del bilancio di previsione del Comune di Napoli per le annualità 2024/2026; al riguardo va evidenziato che nella relazione dell'Assessore al bilancio con delega alla Napoli Servizi SpA (cfr pag 13) si legge espressamente che *“per la multiutility Napoli Servizi sono confermati i 78 milioni per quest’anno. Ma sappiamo che il contratto di servizio scade il 31 dicembre di quest’anno; per cui, anche in previsione del processo di riorganizzazione, le previsioni per il 2025 e 2026 sono decurtate di un ipotetico 10% circa”.*

Le prospettive contrattuali per le annualità 2025 – 2030 sopra richiamate, così come previste all'art.4 dell'attuale contratto di servizi, per i dovuti aspetti informativi e partecipativi, sono state illustrate dall'assessore al Bilancio alle OO.SS. nell'ambito degli incontri, del 28.22.2023 e del 20.12.2023, nonché a tutti i servizi comunali che sovrintendono alla gestione dell'attuale contratto nell'incontro del 8.02.2024 presso la Casa Comunale, così come riportato nel verbale della riunione, redatto dal dirigente dell'Area partecipate prot PG/2024/147645

del 14/02/2024. Sulla scorta di tale indirizzo a partire da aprile 2024, al fine di giungere con rapidità alla definizione del contratto per il periodo 2025 – 2030 entro il termine del 31 dicembre 2024, il Responsabile dell'esecuzione del contratto, dirigente del Servizio manutenzione edilizia scolastica, ha avviato tavoli tecnici di confronto fra la Società ed i Servizi comunali. Alla data di elaborazione del bilancio, si evidenziano i seguenti contributi:

- il servizio *Promozione attività sportive*, con nota prot. PG/2024/025666 ha illustrato alla società i fabbisogni di servizi da svolgere presso gli impianti sportivi di rilevanza municipale (pulizia – custodia – manutenzione)
- il servizio *Gestione eventi*, con nota prot PG/2024/030303, ha confermato le prestazioni attualmente rese presso lo stadio Maradona, debitamente ampliate nell'ambito di aree di pertinenza fino ad oggi gestite da terzi;
- il servizio *Tutela dell'ambiente e della salute del paesaggio*, con nota prot. PG/2024/0435690 ha richiesto una modifica alla tipologia di servizio reso presso il Canile Municipale al fine di temperare nuove esigenze di gestione della struttura;

Ulteriori approfondimenti nel merito delle attività da svolgersi presso le scuole, ivi incluse quelle socio-assistenziali (i cd servizi welfare) sono giunte nel corso della prima settimana di maggio 2024.

In ragione degli atti già deliberati dal Comune di Napoli e delle interlocuzioni tecniche in corso con i Servizi Comunali, la Società confida che entro il 31 dicembre 2024 si possa giungere alla definizione di un nuovo contratto di servizio. Pertanto, non sussistono alla data attuale condizioni che possano pregiudicare l'elaborazione di un progetto di bilancio 2022 con la prospettiva della continuità aziendale, per le motivazioni esposte.

Dal punto di vista economico-finanziario si evidenzia quanto segue:

Al 31.12.2022 la Società chiude l'esercizio con un risultato positivo di Euro 18.309 ed un patrimonio netto di Euro 4.839.171.

Il valore della Produzione dell'esercizio 2022, risulta pari ad Euro 60.541.869, lievemente inferiore (-1,15%) rispetto all'annualità 2021, a causa della notevole riduzione del personale operativo per pensionamenti; Nel merito, il valore della produzione si compone prevalentemente di Euro 60.081.992 (escl IVA) imputabili al contratto di servizio (ex del. di GC n. 429/2019) ed articolati come nella tabella seguente:

Tab. di sintesi - Ricavi anno 2022 imputabili al contratto di servizio di cui alla Del. di G.C. n. 429/19

Attività	Capitolo di spesa del Bilancio 2022 – Comune di Napoli	Impegni di spesa del Comune di Napoli	Fatture emesse	Incassi	Da incassare alla data del 02.05.24
		senza iva	senza iva		
Servizi di facility: pulizia ordinaria sedi istituzionali	133847/01	12.679.638,15	3.664.383,44	3.664.383,44	-
Servizi di facility: pulizia straordinaria			387.091,62	387.091,62	-
Servizi di facility: attività di custodia			3.491.143,39	3.491.143,39	-
Servizi di facility: attività di presidio			4.652.059,52	4.652.059,52	-
Servizi di facility: attività di facchinaggio			291.390,44	291.390,44	-
Servizi di facility: presso il canile municipale			55.506,44	55.506,44	-
Supporto alla gest. tec. del patrimonio comunale	133847/02	8.031.990,31	7.715.472,84	7.715.472,84	-
Supporto alla gest. amm. del patrimonio comunale	133847/03	3.934.426,23	3.925.426,20	3.925.426,20	-
Supporto all'ufficio relazioni con il pubblico	133847/04	379.692,62	353.743,36	353.743,36	-
Supporto alle attività della pubblica istruzione	133847/05	10.196.721,31	9.711.662,85	9.711.662,85	-
Cultura	133847/06	251.639,34	132.625,37	132.625,36	0,01
Facility management: impianti sportivi	133847/07	2.852.459,02	2.326.347,79	2.326.347,79	-
Servizi di supporto alla viabilità	133847/08	5.532.786,89	5.327.686,50	5.327.686,50	-
Servizi di supporto al condono edilizio	133847/09	1.611.813,11	1.491.440,54	1.491.440,54	-
Servizi di supporto alla gestione del verde	133847/10	4.344.262,30	3.873.716,34	3.620.218,60	253.497,74
Servizi di supporto alla gestione dei cimiteri	133847/11	2.459.016,39	2.049.598,87	2.049.598,87	-
Facility management: attività mercati	133847/12	426.229,51	426.153,73	426.153,69	0,04
Servizi delle pubbliche affissioni	133847/14	1.554.000,00	1.554.000,00	1.554.000,00	-
Accer.to e riscossione tributi minori	133847/15	126.000,00	126.000,00	126.000,00	-
Arredo urbano	133847/16	383.697,52	383.697,30	383.697,30	-
Servizi welfare: trasporto a chiamata	129815/01	45.454,55	38.533,55	38.533,55	-
Servizi welfare: OSA e trasporto	129815/07	9.262.295,08	8.104.312,37	8.142.076,50	- 37.764,13
Totale		64.072.122,33	60.081.992,46	59.866.258,80	215.733,66

L'esposizione debitoria della società nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 10.266.472, inferiore rispetto all'esercizio precedente (-1,96 %). Più in generale il totale dei debiti risulta inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente di (-1,06 %).

Alla data attuale, la Società assolve ai propri adempimenti in modo costante. Non ha alcun piano di rateizzo con istituti previdenziali nè con fornitori, fatto salvo accordi bonari di rateizzazione del debito che saranno integralmente onorati entro il 31.12.2024.

Fornitore	Rata / pagamento	Totale	Debito residuo al 02.05.2024
CONPACT SrL	Debito	524.080,04	
	Pagamenti effettuati	407.617,70	116.462,34
CONPACT SrL	Debito	575.931,04	
	Pagamenti effettuati	310.000,00	265.931,04

PROGETTO 2000 SrL	Debito	607.312,56	
	Pagamenti effettuati	253.046,90	354.265,66
MERIDIANA SrL	Debito	734.714,92	
	Pagamenti effettuati	314.714,92	420.000,00

Per tali motivi, in considerazione di quanto sopra rappresentato, degli appostamenti nel bilancio di previsione del Comune di Napoli 2025/2026, delle azioni poste in essere dal Comune di Napoli con riferimento al rinnovo contrattuale, nonché degli atti deliberativi richiamati (DUP 2023-2025) sulla rilevanza strategica della Società si ritiene, che la Società possa ragionevolmente proseguire la sua gestione oltre il 31 dicembre 2024 nell'ambito di un nuovo contratto di servizio e che il Comune continuerà ad effettuare i pagamenti necessari alla società ad ottemperare alle proprie obbligazioni. In tale contesto, avendo valutato ed analizzato le incertezze che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, come precedentemente descritte, l'Amministratore Unico ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2022; resta, infatti, evidente che la capacità della Società di operare secondo la prospettiva della continuità aziendale e di far fronte agli impegni assunti nonché di preservare l'equilibrio economico-finanziario sono strettamente collegati al rinnovo del contratto di servizi vigente in scadenza al 31 dicembre 2024 nonché alla continuità gestionale del Comune stesso ed alla sua capacità di saldare i propri debiti verso la Napoli Servizi nei tempi compatibili con i fabbisogni finanziari della stessa, al fine di non incorrere in ulteriori ritardi nell'adempimento delle proprie obbligazioni verso i fornitori.

Ordine di esposizione

La nota integrativa, come detto, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni e/o da altre leggi in materia. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi Inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote". Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, viene realizzato mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto: - è dimostrata la loro utilità futura; - esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società; - è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. La Società non ha costi di impianto ed ampliamento né costi di sviluppo iscritti nel proprio attivo di bilancio.

Avviamento

La Società non ha alcuna posta di Avviamento iscritta nel proprio attivo di bilancio.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori e tutti i costi sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità duratura per l'impresa. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata. Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Ecco le aliquote utilizzate distinte per categoria:

Fabbricati 3%
Costruzioni leggere 10%
Impianti interni di comunicazione 25%
Impianti generici 15%
Macchinari vari 15%
Attrezzature industriali 15%
Macchine elettriche d'ufficio 20%
Mobili e dotazioni d'ufficio 12%
Arredamento 15%

Automezzi 20%
Autovetture 25%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati vengono assoggettati ad ammortamento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti: -le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione; -la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato; - l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine. Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo. Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: -se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; - se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e,

successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La Società ha identificato la data di scadenza della convenzione al 30 giugno 2019 come un indicatore di impairment che non ha però comportato alcuna perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in considerazione del rinnovo di tale convenzione.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali. Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2021 in costanza con gli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato ai crediti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti, tenendo anche conto delle rettifiche

contabilizzate, e pertanto non sono stati rilevati.

Cancellazione crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni: -il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; -il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; -l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività o perdite di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numerica negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, vengono indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, con indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico. Lo storno dei fondi per le minori perdite conseguite rispetto a quelle stimate su cui erano fondati gli accantonamenti eseguiti, trovano contropartita al conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Il criterio generale di valutazione dei debiti è quello del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di

mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2022 la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato per i debiti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti e pertanto non sono stati rilevati.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza e della correlazione con i costi. Al 31 dicembre 2022 sono rappresentati dai corrispettivi spettanti alla società dal Comune di Napoli nell'ambito del vigente contratto di servizi, in regime di in-house providing, per i servizi integrati di Facility Management ed altre attività strumentali per conto del Comune di Napoli (manutenzione del verde, di impianti e del patrimonio immobiliare, pulizie, trasporto, affissioni, vigilanza ed altre). Ulteriori ricavi di competenza dell'esercizio, nella voce "altri ricavi e proventi" derivano unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento

della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili, vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Qualora si siano prodotte perdite fiscali e sussista la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili tali da assorbire le medesime perdite, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Qualora sussista un'incertezza sulla loro recuperabilità o sullo stimabile arco temporale definito, le Attività per imposte differite attive già iscritte in precedenti esercizi vengono ridotte con giroconto al conto economico. Le attività ridotte sono ripristinate negli esercizi successive nella misura in cui il loro recupero ritorni ragionevolmente certo. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento. Si evidenzia che nel presente bilancio non sono state rilevate altresì imposte differite in assenza dei presupposti mentre sono state iscritte imposte correnti in presenza di imponibili fiscali IRES ed IRAP.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 348.466 (€ 426.313 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	959.818	982.616	1.942.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	944.239	571.882	1.516.121
Valore di bilancio	15.579	410.734	426.313
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	46.941	45.161	92.102
Ammortamento dell'esercizio	26.206	143.743	169.949
Totale variazioni	20.735	-98.582	-77.847
Valore di fine esercizio			
Costo	1.006.759	1.027.777	2.034.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	970.445	715.625	1.686.070
Valore di bilancio	36.314	312.152	348.466

I decrementi sono imputabili, esclusivamente, alle normali quote di ammortamento dell'esercizio, gli incrementi sono relativi ad investimenti effettuati per l'allestimento della nuova sede aziendale di piazza Cavour, 42 ed inerenti l'implementazione del sistema informatico per euro 46.941 nonché a migliorie su beni di terzi per euro 45.161,43. In linea con il principio OIC 24, l'ammortamento è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione (la scadenza di tale contratto avviene nell'esercizio 2024, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori 5 anni), tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. La Società ha correttamente ammortizzato tali costi in tre esercizi.

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali rappresentative della residua possibilità di

utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti: - Diritti di Brevetto industriali: 33% - Altre immobilizzazioni: Oneri pluriennali 20%, Manutenzioni di beni di terzi: periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato, e , pertanto, non si è resa necessaria nessuna svalutazione .

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.691.531 (€ 2.615.641 nel precedente esercizio).

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.646.782	665.176	1.137.011	3.825.008	9.273.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.306.363	640.084	1.017.305	3.694.584	6.658.336
Valore di bilancio	2.340.419	25.092	119.706	130.424	2.615.641
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	16.909	259.160	276.069
Ammortamento dell'esercizio	84.010	3.165	40.502	72.502	200.179
Totale variazioni	-84.010	-3.165	-23.593	186.658	75.890
Valore di fine esercizio					
Costo	3.646.782	665.176	1.153.919	4.084.168	9.550.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.390.373	643.249	1.057.806	3.767.086	6.858.514
Valore di bilancio	2.256.409	21.927	96.113	317.082	2.691.531

Si evidenzia che la voce di bilancio Terreni e Fabbricati il cui valore netto contabile pari ad Euro 2.256.409 include il costo dei terreni per Euro 665.296 che in conformità ai principi contabili non è assoggettato a procedura di ammortamento. Tali terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile sito in Via Labriola, Scampia e al terreno sottostante

I decrementi sono imputabili, esclusivamente, alle normali quote di ammortamento dell'esercizio, mentre gli incrementi sono relativi principalmente ad investimenti effettuati per i nuovi uffici, per acquisto di attrezzature per Euro 16.909, di arredi per Euro 29.823 e di computer per Euro 229.336.

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di

rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono evidenziate nella tabella riportata nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato e, pertanto, non è stata operata nessuna svalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 39.895 (€ 95.067 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	95.067	-55.172	39.895	39.895	0	0
Totale crediti immobilizzati	95.067	-55.172	39.895	39.895	0	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative prevalentemente a depositi cauzionali per l'affitto del magazzino aziendale, pari ad Euro 8.000 e verso fornitori per le utenze, pari ad Euro 21.049, nonché per noleggi affrancatrici, stampanti, ed automezzi per Euro 10.847. I depositi cauzionali per l'affitto degli uffici amministrativi presso il Centro Direzionale di Napoli sono stati classificati nell'attivo circolante, in "crediti verso altri", poiché dismessi in maggio 2022.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 176.027 (€ 83.375 nel precedente esercizio).

Esse si riferiscono prevalentemente a detergenti, DPI, vestiario e altri materiali di consumo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	83.375	92.652	176.027
Totale rimanenze	83.375	92.652	176.027

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.682.907 (€ 21.626.429 nel precedente esercizio) e sono iscritti al netto dei fondi svalutazioni crediti, complessivamente pari ad euro 949.166 (€1.637.023 nel precedente esercizio)

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi svalutazione)	Valore netto
Verso controllanti	21.745.958	0	21.745.958	-949.166	20.796.792
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.120	0	4.120	0	4.120
Crediti tributari	223.447	0	223.447		223.447
Verso altri	658.548	0	658.548	0	658.548
Totale	22.632.073	0	22.632.073	-949.166	21.682.907

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti	34.900	-34.900	0	0	0	0

nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	19.930.236	866.556	20.796.792	20.796.792	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.672	2.448	4.120	4.120	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	499.793	-276.346	223.447	223.447	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.159.828	-501.280	658.548	658.548	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.626.429	56.478	21.682.907	21.682.907	0	0

Nei prospetti che seguono sono esposti nel medesimo ordine informazioni analitiche sui crediti al 31 dicembre 2022, con comparabilità rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza entro od oltre l'esercizio.

C II - Crediti verso clienti

descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Clienti C/Fatture Da Emettere Altri	34.900	-34.900	0	0
TOTALE	34.900	-34.900	0	0

C II Crediti verso controllanti

descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti commerciali - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DGC 352/2018 (periodo 01/07/18 – 30/09/19)	3.462.317	708.216	4.170.533	0
Crediti commerciali - convenzione approvata ex DCC. N. 429/2019	11.179.924	1.055.045	12.234.969	0
Det. Dir. n. 36 del 30/12/2020 reattiva a lavori presso ERP del Comune di Napoli in Via Taverna del ferro (primo e secondo SAL)	292.722	0	292.722	0
Determina dirigenziale n. 45 del 07/09/2022 - capitolo 132200 - servizio trasporto disabili ai seggi elettorali del 25/09/2022	0	4.120	4.120	0
Delibera G.C. nr. 116 del 15/04/2022 - lavori di messa in sicurezza di Castel dell'Ovo	0	56.091	56.091	0

Contributo decennale in conto esercizio ex DGC n. 305/2012	1.700.000	850.000	850.000	0
Crediti commerciali - Lavori di adeguamento alle norme antincendio delle vie di esodo e delle gradinate dello stadio San Paolo	2.743	-2.743	0	0
Crediti V/Municipalita' X Retrib	111.515	0	111.515	0
Crediti V/Comune X Cariche Elettive	75.433	46.856	122.289	0
Fatture da emettere - Convenzione approvata ex DGC n. 429/2019 352/2018	7.752.113	-1.069.868	6.682.243	0
Crediti commerciali - Interventi di manutenzione cupolini Stadio San Paolo	0	0	0	0
Capitolo 137650 - delibera di GC n. 69 del 10/03/2020 sanificazione straord. aree mercatali	38.300	-38.300	0	0
Det. Dir. n. 42 del 24/12/2019 Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità del Comune di Napoli - ulteriori lavori in danno	161.640	-161.640	0	0
Det. Dir. nr. 42 del 17/09/20221 - elezioni 3 e 4 ottobre 2021 - capitolo 132200/7 Servizio Acquisti del Comune di Napoli	221.840	-221.840	0	0
Fondo svalutazione crediti	-1.637.023	687.857	-949.166	0
Note di credito da emettere	-3.431.287	652.763	-2.778.524	0
TOTALE	19.930.237	2.566.557	20.796.792	0

I crediti commerciali verso il Comune di Napoli contengono il saldo residuo del credito relativo alla vecchia Convenzione di Servizio che ha avuto termine il 30 giugno 2018 (ex delibera di CC n. 29/2013) e il saldo del successivo contratto di servizi (ex delibera di GC n. 352/2018) che ha avuto termine il 30 settembre 2019 per un totale di Euro 4.170.533 (alla data attuale risultano ancora da incassare per Euro 3.468.554).

L'importo dei crediti residui per fatture emesse e relative al nuovo contratto di servizi (ex Delibera di GC n. 429/2019) per il periodo 1.10.2019 — 31.12.2022 risulta pari ad Euro 12.234.969 (alla data attuale risultano ancora da incassare per Euro 1.783.322).

Infine si segnalano crediti derivanti da atti deliberativi aggiuntivi disposti nei confronti della Società per complessivi 352.933 euro:

- Euro 292.722 relativi a fatture emesse per lavori presso ERP del Comune di Napoli in Via Taverna del ferro (primo e secondo SAL), ex Det. Dir. n. 36 del 30/12/2020;
- Euro 4.120 relativi a fatture emesse per servizio di trasporto disabili ai seggi elettorali del 25/09/2022, ex Determina dirigenziale n. 45 del 07/09/2022 su capitolo di spesa 132200;
- Euro 56.091 relativi a fatture emesse per lavori di messa in sicurezza di Castel dell'Ovo, ex Delibera G.C. nr. 116 del 15/04/2022.

Sussistono altresì crediti residui pari ad Euro 850.000 (liquidati il 30 settembre 2023) imputabili al contributo decennale in c/esercizio ex DGC n. 305/2012, oggetto di verbale di conciliazione ex art. 185/bis c.p.c e sottoscritto in data 08.07.2021, all'origine pari a complessivi Euro 2.550.000.

Il Credito verso l'Ente per Euro 111.515 fa riferimento alle retribuzioni anticipate ai dipendenti per attività elettive svolte sino al 30 giugno 2018, oggetto di Decreto Ingiuntivo n. 1575/2016 pronunciato

dal Tribunale di Napoli. Avverso tale decreto ingiuntivo il Comune di Napoli aveva presentato opposizione, poi rigettata con sentenza n. 6156/2020 del 28/09/2020.

L'importo di Euro 122.289, infine, fa riferimento ai rimborsi per retribuzioni anticipate ai dipendenti per cariche elettive svolte dal 01 Luglio 2018 in poi.

Sussistono altresì fatture da emettere relative al contratto di servizio vigente per complessivi Euro 6.682.243, nonché note di credito da emettere pari ad Euro 2.778.524. Le note credito da emettere sono imputabili, prevalentemente, ad allineamenti fra le valutazioni dei dirigenti comunali relative ai rendiconti delle attività presentati dalla Società e le fatture emesse relative alle stesse attività. .

Il fondo svalutazione crediti pari a complessivi Euro (949.166) si compone di

- Euro 679.331,39, già iscritti in bilancio al 31.12.2021 inerenti crediti realizzati dalla società per attività di manutenzione del verde rese nel periodo 1.07.2018 — 31.12.2021;
- Euro 165.869 per attività Welfare rese nell'anno 2020 ed oggetto di parziale liquidazione oltre l'esercizio;
- Euro 58.854 imputabili a richieste di rimborso costi per cariche elettive assolte da dipendenti presso le municipalità ed alla data attuale ancora non riconosciute.

C II - Crediti verso imprese sorelle

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Associazione Teatro Stabile Di Napoli	181	1.491	1.672	0
Clienti C/Fatture Da Emettere Teatro	1.491	957	2.448	0
TOTALE	1.672	2.448	4.120	0

C II - Crediti Tributari

descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Altri crediti erariali	1.026	2.381	3.407	0
Credito erariale Ires	80.672	-80.672	0	0
Credito imposta beni strumentali	9.335	10.886	20.221	0
Credito erariale IVA	59.651	70.533	130.184	0
Credito erariale Irap	349.109	-279.474	69.635	0
TOTALE	499.793	-276.346	223.447	0

II - Crediti verso altri

descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Crediti verso altri	88.258	78.411	166.669	0
Crediti Verso Dipendenti	196.331	-91.663	104.668	0
Anticipi a fornitori	49.381	-13.363	36.018	0

Crediti Verso Enti previdenziali per anticipazioni	825.858	-474.665	351.193	0
TOTALE	1.159.828	-501.280	658.548	

I crediti verso enti previdenziali per anticipazioni si riferiscono a:

- Anticipi INAIL per infortuni dipendenti per Euro 42.623;
- Altri anticipi INAIL per Euro 947;
- Crediti verso INPS per imposta sostitutiva TFR per Euro 286.708;
- Altri anticipi INPS per Euro 20.915.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, tutti i creditori sociali hanno domicilio sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.857.836 (€ 3.840.916 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.838.899	-983.186	2.855.713
Denaro e altri valori in cassa	2.017	106	2.123
Totale disponibilità liquide	3.840.916	-983.080	2.857.836

Il dettaglio delle disponibilità dei conti correnti è il seguente:

- c/c intrattenuto presso Banca di Credito Cooperativo di Napoli euro 2.838.416;
- c/c intrattenuto presso Intesa San Paolo euro 17.297.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 39.104 (€ 85.617 nel precedente esercizio) e sono riferiti a licenze informatiche e assicurazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	85.617	-46.513	39.104
Totale ratei e risconti attivi	85.617	-46.513	39.104

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Non sussistono, al termine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riferito prevalentemente a polizze assicurative RCTO nonché a canoni assistenza informatica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.839.171 (€ 4.820.862 nel precedente esercizio), suddiviso in azioni ordinarie e nominative appartenenti all'unico socio Comune di Napoli.

Si evidenzia che con assemblea straordinaria del 30 luglio 2021 verbalizzata dal notaio Morelli di Napoli, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, il capitale sociale è stato ridotto per copertura perdite ai sensi dell'art.2446 c.c., ad € 3.269.880.

La società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2022 con utile netto di € 18.309.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.269.880	0	0	0
Riserva legale	27.572	0	0	11.687
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	222.051
Totale altre riserve	0	0	0	222.051
Utili (perdite) portati a nuovo	1.289.672	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	233.738	0	-233.738	0
Totale Patrimonio netto	4.820.862	0	-233.738	233.738

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.269.880
Riserva legale	0	0		39.259
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		222.051
Totale altre riserve	0	0		222.051
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.289.672
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	18.309	18.309
Totale Patrimonio netto	0	0	18.309	4.839.171

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.323.960	0	0	0
Riserva legale	27.572	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.663.197	0	7.952.869	0
Utile (perdita) dell'esercizio	898.789	0	-898.789	0
Totale Patrimonio netto	4.587.124	0	7.054.080	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-7.054.080		3.269.880
Riserva legale	0	0		27.572
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.289.672
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	233.738	233.738
Totale Patrimonio netto	0	-7.054.080	233.738	4.820.862

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.269.880	Versamenti	B	0	0	0
Riserva legale	39.259	Utili	A,B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	222.051	Utili	A,B,C,D	0	0	0
Totale altre riserve	222.051			0	0	0
Totale	3.531.190			0	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.126.726 (€ 1.612.665 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzo	Rilascio per eccedenza	Valore di fine esercizio
Fondo rischi per vertenze legali	1.612.665	33.659	505.242	14.356	1.126.726
Totale	1.612.665	33.659	505.242	14.356	1.126.726

Il Fondo Rischi Vertenze Legali si decrementa complessivamente per Euro 485.939.

Gli incrementi fanno riferimento alla probabile soccombenza in giudizio di due vertenze di natura giuslavoristica da parte di dipendenti per il riconoscimento di livelli superiori.

L'utilizzo del fondo fa invece riferimento per Euro 225.712 a somme precedentemente appostate e finalizzate a risolvere in misura conciliativa, per effetto di un accordo con le OO.SS. sottoscritto il 2 e 4 agosto 2022, due importanti rivendicazioni patrimoniali in sede giudiziale e stragiudiziale, inerenti la cd vicenda del "conguaglio ore" e le asserite differenze retributive rispetto a quanto percepito dai dipendenti di provenienza Napoli Sociale SpA, a partire dalla data di assunzione in novembre 2016. La quota rimanente fa riferimento all'esecuzione di sentenze sfavorevoli alla Società per differenze retributive nei confronti di un quadro e di un impiegato, nonché alla regolarizzazione degli oneri contributivi nei confronti di un dirigente per complessivi 225.509 euro

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 4.052.921 (€ 4.217.170 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzo per erogazioni	A fondo tesoreria e previdenza	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.217.170	2.803.821	492.282	2.475.787	4.052.922
Totale	4.217.170	2.803.821	492.282	2.475.787	4.052.922

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Per l'annualità 2022 gli indici mensili di rivalutazione hanno risentito dell'incremento del tasso di inflazione.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al termine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi di periodo si riferiscono alla maturazione del debito verso il personale in forza nel corso del esercizio; i decrementi si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Società ai fondi di previdenza e all'ammontare delle liquidazioni e anticipazioni erogate nel corso del presente esercizio.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.816.948 (€ 18.122.661 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	10.472.157	-205.685	10.266.472
Debiti verso controllanti	42.924	0	42.924
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.015	-310	10.705
Debiti tributari	1.252.686	-199.948	1.052.738
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.901.610	58.141	2.959.751
Altri debiti	3.442.269	42.089	3.484.358
Totale	18.122.661	-305.713	17.816.948

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	10.472.157	-205.685	10.266.472	10.266.472	0	0
Debiti verso controllanti	42.924	0	42.924	42.924	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.015	-310	10.705	10.705	0	0
Debiti tributari	1.252.686	-199.948	1.052.738	1.052.738	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di	2.901.610	58.141	2.959.751	2.959.751	0	0

sicurezza sociale						
Altri debiti	3.442.269	42.089	3.484.358	3.484.358	0	0
Totale debiti	18.122.661	-305.713	17.816.948	17.816.948	0	0

Debiti - verso fornitori

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Credit per Note Credito da Ricevere	-46.925	-11.700	-58.625	0
Debiti per fatture da ricevere	1.681.848	1.794.332	3.476.180	0
Debiti per fatture ricevute	8.837.234	-1.988.317	6.848.917	0
TOTALE	10.472.157	-205.685	10.266.472	0

Il valore dei debiti verso fornitori iscritto al 31 dicembre 2022 risulta essere pari ad Euro 10.266.472 con una riduzione rispetto all'annualità precedente di euro 205.685. A tal riguardo rileva la definizione di alcuni accordi transattivi e bonari con una conseguente dilazione dei pagamenti, completamente onorati alla data attuale. Il tutto finalizzato al regolare prosieguo del rapporto contrattuale.

Debiti - verso controllante

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso il Comune di Napoli Fondi Sicurezza Stradale	42.924	0	42.924	0
TOTALE	42.924		42.924	0

Tale debito nei confronti del Comune di Napoli fa riferimento ad un addendum contrattuale alla convenzione ex Del. CC n. 29/2013 di cui alla determina dirigenziale del Servizio Strade n. 22 del 5/08/2015, inerente il rimborso dei costi per attività di progettazione softwares finanziate con risorse del "Piano Nazionale Sicurezza Stradale".

Debiti - verso società sorelle

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Elpis S.R.L In Liquidazione	0	0	448	0
Napoli Sociale Spa	5.250	0	5.250	0
Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	3.612	0	1.210	0
Asia SpA	1.953	0	1.953	0
Napolipark Srl	200	-200	0	0
Associazione Teatro	0	0	1.844	

Stabile di Napoli				
TOTALE	11.015	-200	10.705	

Debiti - verso erario

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Erario Quale Sostituto D'Imposta	988.529	45.517	1.034.046	0
Debito IRES	181.631	-162.939	18.692	0
Debito IRAP	82.526	-82.526	0	0
TOTALE	1.252.686	-199.948	1.052.738	0

Debiti - verso istituti previdenziali

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Enti Dirigenti	25.141	-389	24.752	0
Debiti Verso Fondi Complementari	26.694	-1.667	25.027	0
Debiti Verso Inail	69.857	3.194	73.051	0
Debiti Verso Inps	2.779.918	57.003	2.836.921	0
TOTALE	2.901.610	58.141	2.959.751	0

Debiti - verso altri

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale	Quota Scad. O.e.s.
Debiti Verso Cral	5.421	-489	4.932	
Debiti Verso Sindacati	34.212	-547	33.665	
Debiti Verso Altri	199.464	-100.396	99.549	
Debiti per Cessione del V	118.945	-5.542	113.403	
Debiti Verso Dipendenti per Retribuzioni	3.084.227	148.582	3.232.809	
TOTALE	3.442.269	42.089	3.484.358	

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, tutti i debitori sociali hanno domicilio sul territorio italiano.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico relativo all'esercizio che chiude al 31/12/2022 evidenzia un utile d'esercizio di Euro 18.309 Il M.O.L. registra un saldo di Euro 181.093 , generato dalla differenza tra valore della produzione (Euro 60.541.868 al 31/12/2022) e costi della produzione (Euro 60.360.775 al 31/12/2022).

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e prestazioni figurano in bilancio al 31/12/2022 per Euro 60.313.098 (Euro 60.530.645 al 31/12/2021) e sono rappresentati dai ricavi caratteristici della gestione.

I ricavi iscritti nel bilancio sono unicamente conseguiti verso il Socio Unico/Committente, Comune di Napoli; stante l'operatività della Società l'informativa sulla ripartizione dei ricavi per area geografica è in tale contesto irrilevante. Si segnala che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati dai corrispettivi riconosciuti dal Comune di Napoli in relazione al contratto di servizio vigente nel periodo in esame in scadenza con scadenza al 31.12.2024.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 228.770 (euro 714.978 nel precedente esercizio).

La voce si riferisce principalmente a rimborsi di costi e sopravvenienze attive a storno di posizioni passive.

Valore della produzione – A 05) altri ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Rimborso costi	239.524	-130.922	108.602
Altri ricavi e Sopravvenienze attive	475.454	-355.285	120.169
TOTALE	714.978	-486.207	228.771

In misura di dettaglio la voce rimborso costi fa riferimento prevalentemente a :

- rimborso per cariche elettive assolte dai dipendenti pari ad euro 67.569; rimborso costi per formazione del personale a Fondoimpresa per euro 32.287; recupero spese nei confronti di dipendenti per uso sim aziendale, contravvenzioni e consegna nuovi badge per la quota residua ;

Gli altri ricavi e le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio fanno riferimento prevalentemente a:

credito imposta beni strumentali ordinari rilevati nell'esercizio 2022 per complessivi euro 20.221; accordo transattivo nei confronti di un fornitore a chiusura di contratto sottoscritto il 06/09/2022 per complessivi euro 43.936; storni di posizioni passive nei confronti di fornitori per la parte residua non dovuta.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime e di consumo

Le spese per materie prime e di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro ~~1.184.172~~ 1.233.684 (euro ~~1.112.888~~ 1.184.172 nel precedente esercizio).

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Prodotti c/acquisti	779.302	-22.253	757.049
Carburanti e lubrificanti	191.863	14.646	206.509
D.P.I. c/acquisti	167.858	-19.074	148.784
Vestiaro c/acquisti	45.149	76.193	121.342
TOTALE	1.184.172	49.512	1.233.684

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.523.760 (€ 9.460.986 nel precedente esercizio).

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
spese manutenzione	5.144.209	1.167.527	6.311.736
manutenzione autoveicoli	131.162	-13.206	117.956
canoni assistenza	205.031	42.546	247.576
prestazioni varie	155.746	-12.358	143.389
spese di vigilanza	172.831	101.667	274.498
premi assicurativi diversi	275.948	-22.708	253.240
buoni pasto	1.919.861	19.092	1.938.953
collaborazioni professionali	75.687	-45.007	30.680
spese legali e notarili	12.715	-11.804	911
organi societari e di controllo	345.156	-155.243	189.913
Prestazioni profess. inderog.	306.128	116.849	422.977BA
utenze	73.888	24.571	98.459
telefoni e fax	175.140	-21.495	153.644,64
formazione personale	45.556	22.143	67.699,01
spese di trasporto	12.713	10.116	22.829
garage parcheggi e pedaggi	33	-6	27
spese postali	129.705	33.448	163.153
Spese pubblicitarie	0	1.302	1.302,28
Partecipazioni a convegni		628	627,50
Spese smaltimento rifiuti	279.477	-195.288	84.190
TOTALE	9.460.896	1.062.864	10.523.760

Si evidenzia che le spese di manutenzione subiscono un incremento rispetto all'annualità precedente di 1,17 mln di euro a seguito dell'affidamento di servizi aggiuntivi di manutenzione al patrimonio ERP del Comune di Napoli, per complessivi 613.957 euro escl IVA di cui alla determina dirigenziale del Servizio tecnico del patrimonio n. K1135/2022/076 e conseguente rimodulazione degli impegni di spesa del bilancio comunale a saldi annuali complessivamente invariati, in favore della Società.

L'incremento di spesa per prestazioni professionali di natura inderogabile rispetto all'annualità precedente pari a 116.849 euro fa riferimento prevalentemente ad incarichi di patrocinio legale.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 331.051 (euro 533.354 nel precedente esercizio).

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Fitti passivi	428.121	-217.040	211.081
Canoni locazione e noleggi	105.233	14.737	119.970
Totale	533.354	-202.303	331.051

La variazione in diminuzione dei costi per fitti passivi rispetto allo scorso anno è da ricondurre al trasferimento presso la sede di Piazza Cavour, concessa in comodato d'uso gratuito alla Società dal Comune di Napoli. Fino a Maggio 2022, invece, venivano corrisposti i fitti passivi per la sede del Centro Direzionale di Napoli.

Spese personale dipendente

Le spese per personale dipendente sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 47.718.894 (euro 47.797.690 nel precedente esercizio).

Costi della produzione – B 09) per il personale

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Salari e stipendi	35.256.880	-754.977	34.501.903
Oneri sociali	9.850.744	332.394	10.183.138
Trattamento di fine rapporto	2.687.394	129.498	2.816.892
Atri costi	2.672	214.289	216.961
Totale	47.797.690	-78.796	47.718.893

Spese per ammortamenti e svalutazioni

Le spese per ammortamenti e svalutazioni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 370.129 (euro 790.028 nel precedente esercizio).

Costi della produzione – B 10) ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	159.027	10.923	169.950
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	237.779	-37.600	200.179
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	393.222	-393.222	0
Totale	790.028	-419.899	370.129

Variazione delle rimanenze

Si rilevano nei costi della produzione del conto economico variazioni delle rimanenze di magazzino pari ad Euro - 92.652 (Euro - 11.395 nel precedente esercizio)

Costi della produzione – B 11) variazione delle rimanenze

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Variazione delle rimanenze di materiale di consumo	1.493	-42.954	-41.461
Variaazione rimanenze di vestiario	-6.884	-10.361	-17.245
Variazione rimanenze di materiale DPI	-6.004	-27.942	-33.946
Totale	-11.395	-81.257	-92.652

Spese per accantonamento rischi

Le spese per accantonamenti rischi per vertenze legali sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 19.303 (Euro 879.438 nel precedente esercizio)

Costi della produzione – B 12) accantonamenti per rischi

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
Accantonamenti rischi per vertenze legali	879.438	-860.135	19.303
Totale	879.438	-860.135	19.303

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 256.607 (Euro 178.529 nel precedente esercizio).

Costi della produzione – B 14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2022
contributi associativi	4.130	-801	3.329
spese di rappresentanza	0	66	66
cancelleria	16.777	-1.436	15.341
libri giornali e riviste	1.106	-836	270
spese pubblicazioni gare	23.725	-13.671	10.054
spese varie	569	128	697
spese bolli	346	76	422
spese penalita' multe e sanzioni	4.135	5.294	9.429
perdite su crediti	0	2.743	2.743
sanzioni tributarie e previdenziali	19.584	-6.564	13.020
agio di riscossione	22	9	31
tasse di concessione governative	516	0	516
diritti camerali	2.239	6	2.245
tasse possesso autoveicoli	13.765	2.408	16.173
I.M.U.	28.246	0	28.246
T.A.R.I.	41.941	13.947	55.888
imposte di registro	17.443	5.878	23.321
diritti scia	540	-540	0
sopravvenienze passive	3.445	71.378	74.823
arrotondamenti	0	-7	-7
Totale	178.529	78.078	256.607

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria denota un saldo negativo di euro -51.474 composto prevalentemente da interessi passivi ed oneri finanziari pari ad euro 51.480, al netto dei proventi finanziari realizzati per euro 6 per la disponibilità di conto corrente.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	74.834	0	0	0	
IRAP	36.476	0	0	0	
Totale	111.310	0	0	0	0

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Si evidenzia che nel presente bilancio sono state rilevate le sole imposte correnti. In merito alla fiscalità differita si evidenzia che non sussistono differenze temporanee per l'iscrizione di imposte differite passive, mentre pur sussistendo differenze temporanee attive correlate alle perdite fiscali riportabili a nuovo, per motivi di incertezza sulla recuperabilità futura ed in mancanza della ragionevole certezza del loro futuro recupero in un arco temporale ritenuto congruo, si è reputato di non rilevare imposte differite attive.

Si elenca la riconciliazione IRES ed IRAP:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Imposta IRES
Risultato ante imposte	129.619	
Imposta teorica IRES		31.109
Aliquota teorica IRES		24%
Differenze temporanee e permanenti in aumento	281.915	
Differenze temporanee e permanenti in diminuzione	96.839	
Reddito imponibile	314.696	
Perdite Fiscali		
Ace	2.887	
Base Imponibile IRES	311.809	
Imposta effettiva IRES		74.834
Aliquota effettiva IRES		57,73%

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Imposta IRAP
Totale componenti positivi	60.541.868	
Totale componenti negativi	12.622.579	
Deduzioni Cuneo fiscale	47.501.933	
Aliquota teorica IRAP		4,97%
Differenze temporanee e permanenti in aumento	336.791	
Differenze temporanee e permanenti in diminuzione	20.221	
Base Imponibile IRAP	733.927	
Imposta effettiva IRAP		36.476
Aliquota effettiva IRAP		28,14%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	292
Operai	1.165
Totale Dipendenti	1.468

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci	Organismo di vigilanza
Compensi	55.119	71.029	22.267

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	41.496
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	41.496

Operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate, oltre al Socio Comune di Napoli, che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato. Tra le operazioni con parti correlate vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, di seguito vengono evidenziati i saldi creditori e debitori derivanti dalla realizzazione di operazioni con parti correlate, evidenziando che nel prospetto non sono evidenziati i fondi svalutazione stanziati:

Elenco partite infragruppo	2021	Variazioni	2022
Comune di Napoli Fatture per prestazioni	15.066.762	1.691.671	16.758.433
Comune di Napoli (C/Fatture da Emettere)	8.044.834,88	-1.362.591,30	6.682.244
Comune di Napoli (C/Note Credito da Emette)	-3.431.287	652.763	-2.778.524
Comune di Napoli rimborso costi cariche elettive	75.433	46.856	122.289
Comune Napoli fatture emesse per "Piano Sicurezza Stradale"	-42.924	0	-42.924
Crediti Verso Comune di Napoli per retribuzioni Municipalità	111.515	0	111.515

Comune di Napoli Fondo Svalutaz. Crediti Clienti	-949.166	0	-949.166
Comune di Napoli Debiti per Storno Fatture	-687.857	687.857	0
Comune Di Napoli C/Contributo	1.700.000	-850.000	850.000
Fondazione Teatro Stabile Di Napoli	-1.663	3.335	1.672
Fondazione Teatro Stabile di Napoli (c/fatture da emettere)	1.491	956	2.447
Elpis S.R.L In Liquidazione	0	-448,03	-448,03
Napoli Sociale Spa	-5.250	0	-5.250
Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	-3.440	2.230	-1.210
Debiti V/Asia Da Cessione	-1.953	0	-1.953
Napolipark Srl	-200	200	0

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nei seguenti prospetti i dati essenziali relativi al Rendiconto sulla gestione 2022 approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 25.05.2023 del socio unico Comune di Napoli esercente l'attività di direzione e coordinamento:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		743.884.911,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	225.213.558,63 31.708.673,60		Disavanzo di amministrazione	169.840.675,25	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	37.413.834,89				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	657.486.090,26				
Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	878.807.389,93	723.751.047,72	Titolo 1 – Spese correnti	1.126.110.679,60	1.077.707.653,28
Titolo 2 – trasferimenti correnti	451.378.477,62	438.465.592,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	46.067.433,41	
Titolo 3 – entrate extratributarie	240.501.261,72	180.940.910,72	Titolo 2 – Spese in conto capitale	217.189.245,37	214.190.333,79

Titolo 4 – entrate in conto capitale	292.233.179,85	310.977.487,80	Fondo pluriennale vincolato di c/capitale	649.315.946,98	
Titolo 5 – entrate da riduzione di attività finanziarie	19.516,46	187.138,26	Titolo 3 – spese per incremento di attività finanziarie		
Totale entrate finali	1.862.939.825,58	1.654.322.177,48	Totale spese finali	2.038.683.305,36	1.291.897.987,07
Titolo 6 – accensione di prestiti	43.335.480,80	15.714.666,80	Titolo 4 – rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	143.200.402,28	138.993.936,66
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	161.746.497,65	156.614.832,99	Titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	161.746.497,65	155.348.169,10
Totale entrate dell'esercizio	2.068.021.804,03	1.826.651.677,27	Totale spese dell'esercizio	2.343.630.205,29	1.586.240.092,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.988.135.287,81	2.570.536.588,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.513.470.880,54	1.586.240.092,83
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	474.664.407,27	984.296.495,49
TOTALE A PAREGGIO				2.988.135.287,81	2.570.536.588,32

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società nel 2022 ha ottenuto agevolazioni pubbliche per la cui verifica si rimanda al registro nazionale degli aiuti di stato.

In particolare con riferimento al presente bilancio la Società ha usufruito dei benefici previsti dai seguenti contributi:

- decontribuzione del costo del personale dipendente assunto al sud, misura introdotta dall'art. 27 del Decreto Legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto);
- crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali (ex super-ammortamento) previsti dalla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e dalla Legge 29/2022 (Legge di Bilancio 2023).

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 18.309 , come segue:

- 5% a riserva legale, per euro 915;
- 95% a riserva straordinaria, per euro 17.394.

L'organo amministrativo

dott. D'AMBROSIO DANIELE

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Il sottoscritto DOTT. GIUSEPPE BATTAGLIA ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della legge 340/00 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.